

## COMUNICATO STAMPA

Riprendiamoci il nostro diritto di incidere e di decidere sui problemi della nostra città

Nei giorni scorsi è ritornato prepotentemente alla ribalta delle cronache cittadine il problema della realizzazione dei parcheggi vicino al complesso di Sant'Agostino e, più in generale, lo stato di un luogo patrimonio dell'umanità.

Una scelta sbagliata, da qualunque punto la si voglia guardare ed esempio emblematico di come viene trattato un sito patrimonio dell'UNESCO da parte di quelle istituzioni – Soprintendenza e Comune in testa, Provincia e Regione – che dovrebbero essere preposte alla sua tutela e valorizzazione. Una situazione che ha generato la preoccupazione di una bocciatura da parte dell'UNESCO con tutte le conseguenze negative che ciò avrebbe provocato.

Gli interventi di Legambiente, del Circolo La Scaletta, di Cittadinanzattiva e del Comitato Sassi sono da sottoscrivere integralmente, ma ciò non sarà sufficiente se le associazioni non sapranno riprendere un percorso unitario su tali temi e se l'intera comunità materana, riscoprendo la propria identità e il proprio orgoglio, non saprà farsi carico del problema. Va ricordato che sui lavori per la realizzazione dei parcheggi di Sant'Agostino, più di un anno fa, precisamente il 13.5.2005, due mesi dopo l'apertura del cantiere(19.3.2005), la nostra associazione inviava una lettera alle istituzioni competenti, chiedendo in tempi brevi un confronto chiarificatore per bloccare un intervento, che anche all'occhio di un non esperto, si mostrava come devastante del luogo, dell'ambiente e del paesaggio. Non vi fu alcuna risposta nonostante le ripetute proteste e sollecitazioni non solo nostre. Va inoltre ricordato che al primo punto del documento "Salviamo la città dal cemento e dalla speculazione" promosso da diverse associazioni e comitati di cittadini e sul quale furono raccolte oltre 4.000 firme(aprile/maggio 2005) vi era il problema dei parcheggi di Sant'Agostino. Negli incontri che le associazioni e comitati ebbero con il Sindaco, l'Assessore ai Sassi, all'Urbanistica e alla Partecipazione(ottobre/novembre 2005) fu chiesto l'intervento dell'Amministrazione per scongiurare un intervento di forte invasività e sconvolgimento del luogo. Da questi incontri scaturì un comunicato congiunto sugli impegni che l'Amministrazione assumeva sui vari punti del documento. Non si è saputo nulla e non si è fatto nulla. Quello che sta accadendo ne è la dimostrazione. La mancanza di risposte alle innumerevoli sollecitazioni, denunce, proteste e proposte sollevate non solo dalle realtà locali, nelle varie forme ed espressioni, ma anche dalla stampa nazionale, rappresenta un fenomeno preoccupante. In un paese democratico l'ascolto dei cittadini, del loro punto di vista su questioni che riguardano il bene pubblico è un cardine essenziale della convivenza civile. Siamo però di fronte ad una situazione profondamente negativa dei rapporti tra Istituzioni e cittadini che potremo definire come diniego assoluto ad ogni serio confronto e partecipazione concreta alle scelte che interessano l'intera comunità e il suo futuro. Esprimiamo un giudizio fortemente negativo sull'intera struttura della Soprintendenza che sino ad oggi non si è degnata di dare una risposta o di avviare un serio confronto. Una struttura pubblica che viene gestita in modo autoreferenziale e arrogante. Bisogna dire basta a questo stato di cose e a chi ritiene di fare il bello e il cattivo tempo a spese della comunità. In tutte queste vicende, e non solo, l'altro elemento sconcertante è il silenzio assordante delle forze politiche di governo della città, della Provincia e della Regione. Dove sono? Cosa hanno da dire? Crediamo che sia inutile ancora porsi certe domande e illudersi di ricevere una risposta. E' ormai evidente a tutti che siamo di fronte ad una classe dirigente – a tutti i livelli – che ha dimostrato negli anni di non essere all'altezza della situazione e di non avere un spessore culturale e politico adeguato. Il Sindaco nella sua unica risposta al presidente del Circolo La Scaletta, ha fatto riferimento ad un finanziamento triennale(progetti PISU) agli eventi culturali storicizzati, pensando in tal modo di aver risolto il problema. Anche su questo aspetto sarebbe necessario che la comunità sia informata sull'entità del finanziamento, sui criteri adottati per definire gli eventi storicizzati, in quale progetto complessivo

tali eventi saranno inseriti e in che modo sono stati o verranno assegnati tali fondi – per scelta indiscriminata o per bando pubblico? –.

Il Sindaco ha però omesso di dare una risposta sul problema dei parcheggi di Sant'Agostino. Probabilmente per l'Amministrazione comunale va bene ciò che sta accadendo e le forze politiche che la sostengono sono impegnate in altre faccende.

Anche la nostra associazione si unisce alla richiesta di una verifica immediata attraverso un confronto pubblico con la Soprintendenza, per fermare un intervento che non ha nessuna utilità per un sito patrimonio dell'UNESCO. Il Sindaco, a breve, deve farsi promotore di tale incontro.

Lanciamo un appello a tutte le associazioni, comitati e singoli cittadini per una iniziativa comune sull'intera vicenda come forma di pressione per giungere ad un confronto serio e definitivo sulla vicenda dei parcheggi.

Infine, in riferimento agli ultimi eventi legati al problema della ZTL nei Sassi, condanniamo con fermezza gli atti di aggressione nei confronti dell'Assessore ai Sassi Falcone e per gli atti di vandalismo. I problemi vanno affrontati attraverso il dialogo, il confronto e il massimo rispetto tra gli interlocutori.

L'intera comunità materana deve dire un No forte a tali atti di assoluta inciviltà e ribadire con forza che il problema dei Sassi riguarda l'intera città e non solo chi ci abita o lavora.

Associazione Città Plurale - Matera